

ELEZIONI IN ITALIA

di ALDO DI VIRGILIO

ELEZIONI COMUNALI E PROVINCIALI 2010: POCA PARTECIPAZIONE, QUALCHE ALTERNANZA, IL CENTRO-DESTRA SE NE AVvantAGGIA

Nel 2010 si sono stati rinnovati assemblee e vertici dell'esecutivo in 12 province e 18 comuni capoluogo, nonché in 838 comuni non capoluogo (TAB. 1). La maggior parte di tali elezioni si è svolta in concomitanza con le elezioni regionali di fine marzo. Si è invece votato nelle ultime tre domeniche di maggio nelle amministrazioni comunali e provinciali situate nelle regioni a statuto speciale (si veda la TAB. 2).

TAB. 1 - Elezioni comunali e provinciali 2010: numero di consultazioni ed elettori iscritti per aree geografiche.

	Elezioni provinciali		Elezioni comunali: comuni capoluogo		Elezioni comunali: comuni con oltre 15mila abitanti		Elezioni comunali: comuni con meno di 15mila abitanti	
	n.	elettori	n.	elettori	n.	elettori	n.	elettori
Nord	1	186.129	6	438.582	23	597.932	298	720.582
Centro	-	-	1	36.341	4	124.334	24	58.618
Sud	3	1.238.564	4	204.875	40	1.092.580	239	887.772
Isole	8	1.476.792	7(*)	223.102	16	382.318	194	443.150
<i>Italia</i>	<i>12</i>	<i>2.901.485</i>	<i>18</i>	<i>902.900</i>	<i>83</i>	<i>2.197.164</i>	<i>755</i>	<i>2.110.122</i>

N.B. La soglia che suddivide i comuni in grandi e piccoli non è ovunque di 15.000 abitanti. Per i comuni della regione Friuli-Venezia Giulia è infatti pari a 5.000 abitanti, per quelli della provincia di Trento a 3.000, per quelli della regione Sicilia a 10.000.

(*) Dei sei capoluoghi di provincia sardi considerati, tre sono comuni con meno di 15.000 abitanti. Si tratta di Sanluri, Tortoli e Tempio Pausania

TAB. 2 - Elezioni provinciali e comunali (comuni capoluogo) 2010: il calendario elettorale.

Province	28-29 marzo (11-12 aprile) Imperia; Viterbo; L'Aquila; Caserta	16 maggio	23 maggio	30-31 maggio (13-14 giugno) Cagliari; Carbonia-Iglesias; Medio Campidano; Nuoro; Ogliastra; Olbia-Tempio; Oristano; Sassari
Comuni capoluogo	Lecco; Lodi; Mantova; Venezia; Macerata; Chieti; Matera; Andria; Vibo Valentia	Bolzano	Aosta	Enna; Iglesias; Nuoro; Sassari; Sanluri; Tortoli; Tempio Pausania

Elezioni provinciali: poca partecipazione, gli schieramenti pareggiano

Il risultato delle 19 elezioni provinciali del 2010 è stato caratterizzato da due aspetti: il sensibile calo di partecipazione; la divisione della posta in gioco tra gli schieramenti di centro-destra e di centro-sinistra.

Come si può osservare nella TAB. 3, rispetto alle elezioni precedenti si sono registrati in più casi un calo a due cifre, o assai prossimo ai 10 punti di percentuale, dell'affluenza alle urne. Soltanto due province su 12 (Viterbo e Caserta) superano, di pochi decimali, la soglia del 70%. A Cagliari la partecipazione è inferiore al 50% degli aventi diritto. Le province sarde, in generale, registrano i livelli di più bassa affluenza, anche perché, a differenza delle altre, non hanno risentito del traino delle elezioni regionali. Si può notare, in proposito, il caso di Imperia. Si tratta dell'unica provincia in cui la partecipazione è cresciuta rispetto alle elezioni precedenti, ma anche dell'unica provincia in cui le elezioni precedenti si erano svolte lontano da consultazioni di maggiore importanza come le regionali e le politiche.

TAB. 3 - Elezioni provinciali 2010 (12 casi): partecipazione elettorale (valori %).

	Votanti Elezioni 2010	Votanti Elezioni precedenti (*)	Differenze
Imperia	60,7	57,4	+3,3
Viterbo	70,3	79,8	-9,5
L'Aquila	64,6	72,7	-8,1
Caserta	70,9	75,6	-4,7
Cagliari	47,3	62,9	-15,6
Carbonia-Iglesias	58,6	67,8	-9,2
Medio Campidano	58,0	72,4	-14,4
Nuoro	65,1	70,7	-5,6
Ogliastra	65,2	72,7	-7,5
Oristano	59,3	68,7	-9,4
Olbia-Tempio	59,6	73,7	-14,1
Sassari	62,9	72,5	-9,6

(*) A Imperia le elezioni precedenti si erano svolte il 28 maggio 2006, a L'Aquila il 12 giugno 2004.

Se si considera l'andamento della partecipazione utilizzando come denominatore gli aventi diritto (TAB. 4), se ne ricavano risultati in alcuni casi sorprendenti. Si scopre, ad esempio, che l'elezione del presidente della provincia è stata decisa a Cagliari, nel ballottaggio, da meno del 30% degli aventi diritto ed a Nuoro da meno del 40%. La stessa TAB. 4 consente inoltre di osservare anche altri aspetti del comportamento di voto, in particolare la consistenza del voto attribuito al solo candidato presidente. Come di consueto, tali percentuali sono risultate piuttosto contenute (e più contenute di quanto avviene nell'analogia opzione del voto al solo sindaco nelle elezioni comunali: si veda, più avanti, la TAB. 8). L'opzione del voto al solo presidente ha raggiunto il 5% degli aventi diritto nel solo caso di Sassari.

TAB. 4 - *Elezioni provinciali 2010: partecipazione elettorale (12 casi) (% sugli elettori).*

Provincia	Elettori	Primo turno					Secondo turno	
		Voti validi		Voti validi		Voti al solo presidente	Voti validi	
		Presidente		Liste			Ballottaggio	
n.	n.	%	n.	%	%	n.	%	
Imperia	186.129	107.387	57,7	100.196	53,8	3,9		
Viterbo	256.640	170.064	66,3	162.683	63,4	2,9		
L'Aquila	278.951	171.254	61,4	161.099	57,8	3,6		
Caserta	747.973	487.532	65,2	472.677	63,2	2,0		
Cagliari	487.556	212.864	43,7	192.032	39,4	4,3	117.859	24,2
Carbonia-Iglesias	119.902	66.106	55,1	60.279	50,3	4,9		
Medio Campidano	92.464	48.984	53,0	47.072	50,9	2,1		
Nuoro	145.048	88.569	61,1	81.885	56,5	4,6	57.163	39,4
Ogliastra	53.167	33.009	62,1	31.954	60,1	2,0	26.869	50,5
Oristano	152.872	85.531	55,9	83.334	54,5	1,4		
Olbia-Tempio	128.544	71.775	55,8	68.788	53,5	2,3		
Sassari	297.239	172.252	58,0	157.449	53,0	5,0		
<i>Totale</i>	<i>2.946.485</i>	<i>1.715.327</i>	<i>58,2</i>	<i>1.619.448</i>	<i>55,0</i>	<i>3,3</i>	<i>201.891</i>	<i>29,4</i>

Quanto ai risultati, nove contese su 12 si sono decise al primo turno, in sette casi con scarti superiori ai sei punti percentuali (TAB. 5). Soltanto due presidenti uscenti si sono ricandidati (o hanno potuto farlo, considerato il limite dei due mandati consecutivi). Anche se al secondo turno, entrambi sono stati confermati (si è trattato di Milia a Cagliari e Deriu a Nuoro, tutti e due del PD) (TAB. 6). Alla competizione elettorale hanno preso parte, in media, tra 5 e 6 candidati alla guida della provincia e quasi 18 liste di candidati per il consiglio. Alla candidatura vincente sono risultate collegate in media oltre sette liste. Imperia e Caserta hanno fatto registrare, rispettivamente, il minore e il maggiore grado di frammentazione (quattro candidature a presidente a Imperia, sette a Caserta; 10 liste in lizza a Imperia, 25 a Caserta – e 28 a Cagliari; tre liste collegate al presidente eletto a Imperia e ben 12 a Caserta).

I due schieramenti hanno conquistato ciascuno sei governi provinciali. Sono andati al centro-destra Imperia, L'Aquila, Viterbo, Caserta e, in Sardegna, Oristano e Olbia-Tempio. Il centro-sinistra ha conquistato invece le altre sei province sarde.

TAB. 5. - Elezioni provinciali 2010. Presidenti di provincia eletti al primo turno (9 casi).

Provincia	Presidente eletto	%	Sostegno elettorale
Imperia	Sappa	59,0	PDL; Per la libertà - Per la nostra provincia; Lega Nord
Viterbo	Meroi	54,6	PDL; UDC; Popolo Etrusco nel PDL; Meroi Presidente; Tuscia Vola Autonomia del Territorio; Lega Lazio; Fiamma Tricolore
L'Aquila	Del Corvo	53,4	PDL; Forza Provincia; UDC; Alleanza per l'Aquila; MPA; Per l'Aquila con Mimmo Srou; Rialzati Provincia de L'Aquila; La Destra: Liberalsocialisti; Lega Nord
Caserta	Zinzi	64,4	PDL; UDC; UDEur; Zinzi Presidente; NPSI; MPA- Alleanza per il Sud; Liberal-Lib.Cristiani-Per Zinzi Pres.; Alleanza di centro-DC; la Provincia che vorrei-Vento Centro-Zinzi Presidente; Libertà e autonomia Noi Sud; Alleanza di popolo, La Destra; PRI
Carbonia-Iglesias	Cherchi	50,3	PD; Lista locale-Uniti per il Sulcis Iglesiasante Tore Cherchi; PSI; IDV; SEL; PRC-Sinistra europea-PdCI; Rosso Mori
Medio Campidano	Tocco	55,1	PD; PRC-Sinistra europea-PdCI; Rosso Mori; IDV; PSI-Altri; Unione Popolare Cristiana; SEL
Oristano	De Seneen	59,7	PDL; UDC; Fortza Paris; Riformatori Sardi; MPA; PSdAz
Olbia-Tempio	Sanciu	53,2	PDL; UDC; Riformatori Sardi; PSdAz; Lista locale-DC; Lista locale-Movimento del popolo
Sassari	Giudici in Fogu	50,7	PD; Unione Popolare Cristiana; IDV; PRC-Verdi-PSI; SEL; PdCI

TAB. 6. - Elezioni provinciali 2010. Presidenti di provincia eletti al ballottaggio (3 casi).

Provincia	Presidente eletto	% (II° t.)	% (I° t.)	Sostegno elettorale	Candidato sconfitto	% (II° t.)	% (I° t.)	Sostegno elettorale
Cagliari	<i>Milia</i>	52,4	33,8	PD; SEL; PRC-SE-PdCI; Rosso Mori; Lista locale-Alleanza per Cagliari Noi per Milia; Verdi; Unione Popolare Cristiana	Farris	47,6	46,5	PDL; UDC; Riformatori Sardi; PSdA; Lista locale-Farris Presidente; UDS Progetto nazionale-Sardegna Socialista; MPA; PSI
Nuoro	<i>Deriu</i>	51,3	32,5	PD; PSI; Lista locale-Provincia civica; PRC-SE-PdCI; Lista locale-Autonomia e Progresso; Lista locale-Uniti nel centro sinistra; Unione Popolare Cristiana-Fortza Paris; Lista locale-Alleanza per la Provincia di Nuoro; SEL; IDV	Crisponi	48,7	38,3	PSdA; PDL; Riformatori Sardi; UDC; UDS Progetto Nazionalitario
Ogliastra	<i>Pilia</i>	51,0	41,1	PD; IDV; Lista locale-l'Ogliastra prima di tutto Liberi e Forti Bruno Pilia Presidente; PRC-SE-PdCI; Unione Popolare Cristiana; SEL; PSI; Rosso Mori	Rubiu	49,0	43,8	PDL; UDC; Riformatori Sardi; PSdA; La Destra

Nota: i nomi in corsivo si riferiscono a presidenti uscenti.

Il voto nei comuni capoluogo: pochi elettori, molte liste

Anche nel caso dei comuni capoluogo, la partecipazione al voto ha registrato una consistente flessione (si veda la TAB. 7). In sei casi su 14 si è trattato di un calo superiore ai cinque punti percentuali. Sassari e Aosta, in cui le elezioni comunali non si sono accompagnate ad elezioni regionali o politiche, hanno accusato i saldi negativi più grandi (-8,2 e -7,6 punti, rispettivamente). A Lecco, invece, il saldo è stato positivo (+1,8).

TAB. 7 - Elezioni comunali 2010 (comuni capoluogo): partecipazione elettorale (valori %). (14 casi).

Comune	Votanti Elezioni 2010	Votanti Elezioni 2005 (*)	Differenze
Aosta	66,0	73,6	-7,6
Lecco	73,2	71,4	+1,8
Lodi	75,1	78,0	-2,9
Mantova	68,0	75,2	-7,2
Bolzano	65,8	70,2	-4,4
Venezia	68,6	72,0	-3,4
Macerata	71,2	76,7	-5,5
Chieti	74,7	81,0	-6,3
Andria	80,1	82,1	-2,0
Matera	80,2	82,3	-2,1
Vibo Valentia	77,3	78,5	-1,2
Enna	71,2	75,0	-3,8
Iglesias	73,1	77,6	-4,5
Nuoro	72,7	78,3	-5,6
Sassari	67,9	76,1	-8,2
Sanluri	72,6	74,7	-2,1
Tortoli	73,3	76,8	-3,5
Tempio Pausania	79,6	78,9	+0,7

(*) A Lecco le elezioni precedenti si erano svolte il 28 maggio 2006, a Matera il 27 maggio 2007.

Nel complesso, la partecipazione al voto nei comuni capoluogo è risultata più consistente di quanto non sia avvenuto alle elezioni provinciali (a Enna però il sindaco è stato scelto al ballottaggio da meno della metà degli aventi diritto, con una flessione di 20 punti rispetto al primo turno).

Questo dato emerge con evidenza nei casi di Nuoro, Sassari e Iglesias, in cui si è votato sia per le provinciali, sia per le comunali e dove il confronto tra voto comunale (nel capoluogo) e voto provinciale (in tutti i comuni della provincia, capoluogo compreso) fornisce una misura significativa, seppure impressionistica, di tale andamento. Come si può osservare confrontando i valori della TAB. 8 con quelli della TAB. 4, lo scarto si aggira attorno ai 10 punti (scarto ribadito, nel caso di Nuoro, nel confronto tra ballottaggio per l'elezione del sindaco e ballottaggio per l'elezione del presidente della giunta provinciale).

A Nuoro, Sassari e Iglesias, voto comunale e voto provinciale non hanno fatto emergere differenze significative nell'impiego dell'opzione di voto al solo candidato (sindaco o presidente). Negli altri casi, invece, si può osservare che gli elettori – come di consueto – manifestano una maggiore propensione a utilizzare questa opzione nelle elezioni comunali rispetto alle elezioni provinciali. Nel caso delle elezioni comunali dei comuni capoluogo, inoltre, emerge una differenziazione geografica più accentuata di quanto non avvenga su scala provinciale. A Venezia ha votato per il solo sindaco quasi il 9% degli aventi diritto, a Lecco quasi il 10%, a Mantova il 7%. Al Sud (Matera, Vibo, Enna) si è invece trattato di circa il 2%.

TAB. 8 - Elezioni comunali 2010 (comuni capoluoghi): partecipazione elettorale (% sugli elettori).

Comune	Elettori	Primo turno					Secondo turno	
		Voti validi		Voti validi		Voti al solo sindaco	Voti validi	
		Sindaco		Liste			Ballottaggio	
n.	n.	%	n.	%	%	n.	%	
Aosta	28.897	-		18.182		-		
Lecco	38.115	27.255	71,5	23.584	61,9	9,6		
Lodi	34.202	25.063	73,3	22.826	66,7	6,5		
Mantova	38.526	25.396	65,9	22.655	58,8	7,1	22.651	58,8
Bolzano	77.585	49.256	63,5	46.033	59,3	4,2		
Venezia	220.791	147.465	66,8	128.165	58,0	8,7		
Macerata	36.341	25.149	69,2	23.201	63,8	5,4	21.254	58,5
Chieti	46.380	33.711	72,7	32.373	69,8	2,9		
Andria	79.585	61.676	77,5	58.520	73,5	4,0		
Matera	49.712	38.570	77,6	37.511	75,5	2,1	28.493	57,3
Vibo Valentia	29.198	21.930	75,1	21.440	73,4	1,7	16.433	56,3
Enna	27.336	18.823	68,9	18.351	67,1	1,7	13.189	48,2
Nuoro	32.369	22.883	70,7	21.883	67,6	3,1	16.512	51,0
Sassari	109.443	71.763	65,6	66.651	60,9	4,7		
Iglesias	24.637	17.454	70,8	16.404	66,6	4,3	13.910	56,5
Sanluri	7.719	5.472	70,9					
Tortoli	9.279	6.675	71,9					
Tempio Pausania	12.328	9.170	74,4					

Undici sindaci su 18 sono stati eletti al primo turno. In quattro casi si è trattato di riconferme (a Mantova, invece, l'uscente di centro-sinistra Brioni ha invece fallito la riconferma al ballottaggio) (si vedano le TABB. 9 e 10). Soltanto Di Primio a Chieti, eletto al primo turno per il centro-destra, ha superato il 60% dei voti. Due sindaci sono stati eletti al primo turno pur senza aver raggiunto il 50% dei voti più uno. Si tratta dei nuovi sindaci di Tortoli e di Tempio Pausania, che guidano, come anche il sindaco di Sanluri, un'amministrazione capoluogo di provincia che però non raggiunge i 15.000 abitanti (sic !) e che, dunque, segue le regole elettorali in vigore nei comuni di piccole dimensioni.

Alla competizione elettorale hanno preso parte, in media, sei candidati alla carica di sindaco e 15-16 liste di candidati per il consiglio. Alla candidatura vincente sono risultate collegate in media sei liste. Venezia, Bolzano e Nuoro sono stati i capoluoghi con il maggior numero di candidati a sindaco (sette); Aosta ne ha avuti soltanto tre. Nella graduatoria del numero di liste in lizza per i seggi del consiglio, Matera e Andria hanno affiancato Venezia con 20 liste in gara. A Bolzano e Nuoro le liste sono state 21. All'estremo opposto troviamo Lecco con otto e Aosta con nove. A Matera va invece il primato di frammentazione della coalizione vincente, con nove liste collegate al sindaco eletto (contro le otto di Bolzano e Andria).

Il centrosinistra ha conquistato 10 capoluoghi, più i tre piccoli capoluoghi sardi, in cui hanno corso soltanto (poche) liste civiche. Il centrodestra si è affermato negli altri cinque.

TAB. 9 - Elezioni comunali 2010. Sindaci dei comuni capoluogo eletti al primo turno (11 casi).

Comune	Sindaco eletto	%	Sostegno elettorale
Aosta	Giordano	59,7	Union Valdôtaine; Stella Alpina; PDL; Fédération Autonomiste; Lega Nord
Lecco	Brivio	50,2	PD; Lista Civica Appello per Lecco; SEL-RC-PdCI; IDV
Lodi	<i>Guerini</i>	53,7	PD; Lista Civica Progetto Guerini; IDV; PRC-PdCI-Altri; Partito dei pensionati
Bolzano	<i>Spagnolli</i>	52,4	PD; IDV; SVP; Verdi-Grüne-Vërc; PRC; PSI; SEL con Vendola; Lista Bonino-Pannella
Venezia	Orsoni	51,1	PD; IDV; UDC-Civica; Lista Civica con Bettin in Comune; PSI; Federazione della sinistra; Lista Civica Salvadori per Venezia e Mestre
Chieti	Di Primio	61,4	PDL; UDC; Lista Civica Giustizia Sociale; Lista Civica Alleanza per Di Primio; MPA-Altri; Lega Nord-Civiche; La Destra
Andria	Giorgino	58,6	PDL, Lista Civica Andria 2010; Lista Civica Alleanza per Andria; Lista Civica Andria Possibile; Lista Civica Nuova Generazione; Lista Civica Patto per Andria; UDEur; Lista Civica Andria Ci Chiama
Sassari	<i>Ganau</i>	65,9	PD; Ora si; Unione Popolare Cristiana; IDV; PRC-Verdi-PSI-SEL; Alleanza per Sassari; Autonomia socialista
Sanluri	<i>Collu</i>	50,5	Sviluppo per Sanluri
Tortoli	Lerede	40,6	Progresso Tortoli-Arbatax
Tempio Pausania	Frediani	44,9	Tempio democratica per Frediani

Nota: i nomi in corsivo si riferiscono a presidenti uscenti. Benché comuni capoluogo di provincia, i comuni di Sanluri, Tortoli e Tempio Pausania hanno meno di 15.000 abitanti e quindi eleggono il sindaco in un'elezione a turno unico. Ciò spiega l'elezione di due di essi con percentuali di voto inferiori al 50%.

TAB. 10 - Elezioni comunali 2010. Sindaci dei comuni capoluogo eletti al ballottaggio (7 casi).

Comune	Sindaco eletto	% (II° t.)	% (I° t.)	Sostegno elettorale	Candidato Sconfitto	% (II° t.)	% (I° t.)	Sostegno elettorale
Mantova	Sodano	52,2	35,6	PDL; Lega Nord; <i>Lista Civica Benedini per Mantova</i> ; PRI	<i>Brioni</i>	47,8	40,4	PD-Altri; IDV-Altri; Sinistra per la Sinistra Unita Mantova; <i>Lista Civica Insieme per Brioni</i> ; UDC
Macerata	Carancini	50,3	46,0	PD; Federazione della sinistra; IDV; <i>Lista Civica Pensare Macerata</i> ; Verdi; La Sinistra; Alleanza per l'Italia-Altri	Pistarelli	49,7	41,1	PDL; UDC; <i>Lista Civica Macerata è nel Cuore</i> ; <i>Lista Civica Macerata Vince</i> ; Lega Nord
Matera	Adduce	50,3	48,5	PD; IDV; <i>Lista Civica Lista Stella</i> ; Sinistra Unita; UDC; PSI; Popolari uniti; Alleanza per l'Italia (API); Verdi	Tosto	49,7	26,2	<i>Lista Civica Tosto Sindaco</i> ; <i>Lista Civica Laboratorio per la Città</i> ; MPA; Io Sud; <i>Lista Civica Alleanza Materana</i> ; <i>Lista Civica Mo.Ma</i> ; <i>Lista Civica Liberi per Passione</i>
Vibo Valentia	D'Agostino	59,3	28,7	PDL; <i>Lista Civica per Vibo con d'Agostino</i> ; <i>Lista Civica Insieme per Vibo Valentia</i>	Soriano	40,7	41,1	PD; <i>Lista Civica i Riformisti</i> ; <i>Lista Civica con e per la Gente</i> ; SEL-PRC-PdCI-Verdi; <i>Lista Civica Uniti per Vibo</i> ; IDV; <i>Lista Civica Democratici Vibonesi</i>
Enna	Garofalo	58,5	44,6	PD; Primavera Democratica; Sinistra Democratica - Torre	Moceri	41,5	25,4	PDL; <i>Enna al Centro</i> ; MPA-Alleati per il Sud
Nuoro	Bianchi	55,3	33,3	PD; PSI; SEL; <i>Lista Civica Alleanza per Nuoro</i> ; Federazione della sinistra	Manca	44,7	34,4	PDL; UDC; PSdAz-Civica; <i>Lista Civica la Città' in Comune</i> ; Riformatori Sardi
Iglesias	<i>Carta</i>	50,9	29,5	PD; <i>Lista Civica il Tuo Segno per Iglesias</i> ; SEL; IDV	Fogu	49,1	44,9	UDC; PDL; <i>Lista Civica Movimento Democratico Fogu</i> ; PSdAz; <i>Lista Civica Rinascita e Progresso</i>

Nota: i nomi in corsivo si riferiscono a presidenti uscenti; le liste in corsivo si riferiscono al sostegno elettorale al candidato sopraggiunto al secondo turno.

La nuova mappa del governo locale: il centro-destra conquista qualche posizione

Le elezioni amministrative 2010, alcune delle quali si sono svolte in concomitanza con elezioni regionali in cui il centro-destra ha guadagnato posizioni sul centro-sinistra, hanno visto un riequilibrio tra i due schieramenti.

Le amministrazioni chiamate alle urne erano in larga parte governate dal centro-sinistra. Il centro-destra è andato bene soprattutto alle elezioni provinciali. Dopo il voto, il centro-destra controlla sei amministrazioni su 12, contro le due che controllava prima del voto (si veda la TAB. 11). Le alternanze sono state tutte a senso unico e quattro province sono così passate dal centro-sinistra al centro-destra: Viterbo, L'Aquila, Caserta e Olbia Tempio,

Il centro-destra ha ottenuto qualche successo anche nei comuni capoluogo (si veda la TAB. 12). Ha infatti sottratto al centro-sinistra Aosta, Mantova, Chieti e Andria. Il colore del governo municipale è cambiato invece in senso contrario, dal centro-destra al centro-sinistra. È successo a Matera e a Lecco.

TAB. 11 - *Elezioni provinciali 2010: colore politico del presidente e delle giunte prima e dopo il voto.*

	Elezioni 2005	
	Prima del voto	Dopo il voto
Centro-destra	10	6
Centro-sinistra	2	6
<i>Totale</i>	<i>12</i>	<i>12</i>

TAB. 12 - *Elezioni comunali 2010: colore politico dei sindaci e delle giunte nei comuni capoluogo prima e dopo il voto.*

	Elezioni 2010	
	Prima del voto	Dopo il voto
Centro-sinistra	13	10
Centro-destra	2	5
<i>Totale</i>	<i>15</i>	<i>15</i>